

**Le imprese aderenti a Confindustria Cremona**

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI CREMONA

Al 31 dicembre 2014 si contano 452 imprese aderenti con 22.242 dipendenti di cui:



Associazione Industriali  
Cremona

# « Coesione e visione »

Il presidente dell'Associazione Industriali, Umberto Cabini, guarda al futuro  
«Cremona deve liberarsi da un senso di subalternità verso gli altri territori»

di Alessandro Rossi

**G**ioco di squadra e innovazione. Sono queste - secondo il presidente dell'Associazione Industriali di Cremona, Umberto Cabini - le parole d'ordine di questo 2016 appena iniziato da cui anche gli imprenditori si attendono, dopo diversi anni difficili ed un 2015 ancora problematico, l'avvio di una nuova stagione.

**Presidente, quali sono, a vostro giudizio, le priorità?**  
La svolta del Paese e delle imprese non può che derivare da un serio piano di investimenti in innovazione. Un termine ampio, questo, e non facile da declinare, ma che in realtà non è altro che tutto quello che può esplicitare il nostro know how in qualcosa di più forte e competitivo.

**L'anno è appena iniziato, come vede il Paese?**  
L'Italia, a dispetto di tutte le difficoltà di questi anni, è e resta il secondo Paese manifatturiero d'Europa. Un Paese che avendo attraversato un lungo periodo di aspea durante il quale è riuscito a restare a galla grazie alla creatività e alla capacità del saper fare, oggi è chiamato a compiere uno sforzo di rinnovamento che deve investire anche le piccole e medie imprese.

**Qual è la sua valutazione della legge di stabilità 2016?**  
Qualcosa di positivo è stato fatto, come ad esempio il superammortamento. Ma quello che serve davvero è un approccio più forte, più ampio e più coordinato in favore dell'innovazione. A nostro giudizio il 2016 dovrà anche vedere, da parte del governo, un approccio nuovo al sistema industriale e imprenditoriale. Un approccio che dovrà certamente essere nazionale, ma che non potrà prescindere anche dalla



dimensione locale, perchè perfino il comune più piccolo possiede gli strumenti normativi per sostenere lo sviluppo.

**Presidente, veniamo a Cremona...**  
Il nostro territorio deve puntare sui suoi punti di forza, agroalimentare, meccanica, chimica, cosmesi. Ma non basta sapere quali sono i settori dove siamo più competitivi, bisogna anche individuare esattamente quali sono le risorse necessarie, e - elemento di primaria importanza - bisogna tornare a pensare al territorio con progetti, coesione e visione del futuro. Dopo gli anni della crisi che ci hanno visto tutti impegnati ad affrontare l'emergenza, bisogna tornare ad abbracciare una visione strategica del futuro. E per far questo Cremona deve anche capire che tipo di sviluppo intende perseguire.

**Il territorio deve tornare a confrontarsi?**  
Esatto. Gli anni della crisi hanno tolto spazio al confronto e alla discussione verso il futuro. E la scorsa primavera sono stati proprio gli indu-

**Il presidente dell'Associazione Industriali di Cremona Umberto Cabini durante il suo intervento a PRO-Muoviamoci che si è svolto il 10 aprile scorso presso l'Auditorium Arvedi del Museo del Violino**

ustriali, organizzando l'evento 'PRO-Muoviamoci', a chiamare a raccolta le associazioni di categoria e i nostri interlocutori istituzionali per invitare il territorio a riprendere un percorso comune, ottenendo anche la riattivazione dell'Agst, un risultato positivo, questo, un primo tassello del lavoro che saremo chiamati a svolgere. Ma il territorio dovrebbe anche individuare un luogo in cui la concertazione si possa concretizzare nell'assunzione di decisioni strategiche.

**Il futuro della Camera di Commercio è una di queste?**  
Direi di sì. E, anzi, la tipica situazione in cui associazioni ed istituzioni dovrebbero prendere una posizione. Su questa vicenda, in queste settimane, sono apparse informazioni frammentarie e, in alcuni casi, inesatte. Sarebbe quanto mai utile, dunque, dare vita ad un momento di confronto in occasione del quale, nella massima trasparenza, ognuno esprimesse la propria posizione, per poi giungere ad un risultato positivo per l'intero territorio.

**La trattativa è ancora in corso. Su che cosa Cremona non dovrebbe cedere?**  
Noi diciamo che la Camera di Commercio è e deve restare un riferimento per il territorio. Questo elemento, a nostro giudizio, significa centralità. Anche considerando quanto, nel recente passato, questa parte del territorio sia stata fra quelle più trascurate in ambito regionale, noi pensiamo che si debba puntare con orgoglio su Cremona che ha bisogno della Camera di Commercio, un asset che deve essere considerato come tale.

**Qual è il vostro auspicio?**  
Si faccia un'azione di concertazione forte, coinvolgendo tutti gli attori, per arrivare alla creazione di un progetto di sistema. Gli industriali,

nel recente passato, lo avevano fatto elaborando il documento 'Cremona al futuro' che aveva proprio l'obiettivo di costruire un orizzonte, un programma, con un approccio che dovrebbe essere anche quello del governo del Paese da cui deve essere bandita l'improvvisazione. Il corporativismo e le piccole rendite di posizione sono sbagliate ed hanno il respiro corto.

**Che cosa vi aspettate per il 2016?**  
Questo anno deve essere progettato con la costruzione di una visione che deve certo partire dalla valorizzazione e messa a sistema dei nostri punti di forza e dalla realizzazione delle infrastrutture. Inoltre, dobbiamo partire dalla convinzione che anche se vi sono territori più grandi, Cremona deve liberarsi da quel senso di subalternità che l'ha caratterizzata in passato perchè il nostro territorio ha tutto ciò che ci vuole per competere. Abbiamo però bisogno di mettere a sistema i nostri punti di forza, i settori dove siamo più strutturati, le università e i centri di ricerca, le reti d'impresa. E nel momento in cui la disponibilità delle risorse rappresenta un elemento centrale, servirebbe anche una task force specializzata nell'individuazione e nel reperimento dei finanziamenti, regionali, nazionali ed europei. Non meno importante è riuscire a fissare una tempistica ragionevole relativa all'enuciamento dei progetti e alla loro realizzazione.

**Il 2016 vedremo concretizzarsi qualche progetto?**  
Questo è il momento delle scelte consapevoli e concertate. Oggi, invece, non si capisce ancora quale sia l'obiettivo e la direzione da seguire. E allora, ritroviamo, tutti insieme, il momento del dialogo. Dal rilancio dell'industria italiana passa il rilancio dell'intero Paese al quale tutti possiamo dare un contributo.



**SISTEMA**

Bisogna tornare ad abbracciare una visione strategica del nostro futuro

**PUNTO FERMO**

La Camera di Commercio è un asset del territorio e deve restare centrale

**INNOVAZIONE**

E' ciò che serve per rendere il nostro know how più forte e competitivo



LO SPORTELLO 'TLC' VIENE MESSO A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE ISCRITTE

## Telefonia, come spendere meno

Lo Sportello Telefonico TLC è uno strumento operativo finalizzato ad assistere le aziende iscritte all'Associazione Industriali relativamente ai costi di contrattazione telefonica (fissa, mobile, internet). La mission è quella di fornire un servizio volto alla riduzione degli sprechi evidenziando le possibilità di risparmio grazie ad una consulenza personalizzata. Lo sportello TLC si concretizza in un check up gratuito della situazione aziendale al quale consegue il rilascio di un'analisi di competitività e di un report riassuntivo della realtà imprenditoriale di riferimento, evidenziando le eventuali sti-

me di risparmio. Per le aziende associate vi è la possibilità di scegliere tra le seguenti assistenze.

**Ambiente e sicurezza**  
**Mattia Barcella**  
ambiente@assind.cr.it  
sicurezza@assind.cr.it

**Finanziario**  
**Mattia Barcella**  
credito\_finanza@assind.cr.it

**Trasporti**  
**Mattia Barcella**

economico@assind.cr.it

**Inail**  
**Marta Grandi**  
grandi.marta@assind.cr.it  
sindacale@assind.cr.it

**Marchi & brevetti**  
**Mattia Barcella**  
economico@assind.cr.it

**Info**  
Rapporti interni ed esterni  
0372/417134  
garavelli.giovanni@assind.cr.it

ASSISTENZA PLUS	ASSISTENZA PREMIUM
Lunedì-Venerdì 08.30 - 18.30	Lunedì-Sabato 08.30 - 18.30
Assistenza dedicata	Assistenza dedicata
Referente personale	Referente personale
Check-up annuale	Check-up Semestrale
Analisi fatture semestrale	Analisi fatture bimestrale
Modulistica e gestione modifiche (subentri, disdette ecc.)	Modulistica e gestione modifiche (subentri, disdette ecc.)
	Sostituzione SIM
	Gestione contestazioni e conciliazioni
<b>C30 / mese</b>	<b>C50 / mese</b>
sconto Ass.Ind. -20% (primi 24 mesi)	sconto Ass.Ind. -20% (primi 24 mesi)
<b>C24 / mese</b>	<b>C40 / mese</b>
Meno di cinque utenze attive: 50% canone	Meno di cinque utenze attive: 50% canone